

Articolo tratto dal numero n.78 dicembre 2017 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Cosa c'è oltre un libro?

Il confine tra le parole e la fantasia

Didattica Laboratoriale - di Santigliano Leonilde

Quest'anno la nostra scuola, all'interno dell'iniziativa "Libriamoci", ha avuto il piacere di organizzare un incontro con una vera autrice di libri. Devo dire che l'entusiasmo dei bambini è stato molto coinvolgente sin dal momento in cui hanno saputo che avrebbero incontrato un personaggio che di solito resta quasi anonimo perché, al di là delle notizie scritte nell'ultima pagina, tutto il resto spesso rimane nell'immaginario individuale.

L'ignoto si è concretizzato! È stato un momento in cui finalmente ogni bambino è riuscito a vedere in carne ed ossa l'autrice del libro letto in classe insieme ai compagni e all'insegnante.

L'evento è riuscito a motivare in modo molto forte i bambini, infatti si sono preparati ad accogliere la **scrittrice Lia Levi** carichi di entusiasmo, anche perché non è un'esperienza che capita spesso.

Il libro scelto ("**La banda della terza B**") è stato letto in classe non in maniera passiva, anzi attraverso un'attenta lettura espressiva; le pagine si sfogliavano con molto piacere e curiosità e insieme ai bambini abbiamo vissuto magicamente la storia dei protagonisti.

In seguito alla lettura del testo, abbiamo avuto diversi momenti di discussione generale in merito ai protagonisti e alle vicende che si sono succedute all'interno. Spontaneamente tra i bambini si sono generate delle curiosità, delle inferenze e constatazioni particolari. Cogliendole al volo e nello stesso tempo guidando i piccoli lettori, abbiamo preparato delle domande che riguardavano il libro e anche l'attività dello scrittore. Non è stata preparata solo l'intervista per l'autrice, ma anche alcune illustrazioni dell'episodio più interessante o divertente, altri bambini hanno addirittura creato una filastrocca dell'intero libro, con l'aiuto dell'insegnante.

Il giorno in cui i bambini hanno incontrato l'autrice è stato molto interessante; le domande preparate si sono moltiplicate, le curiosità legate alla vita dell'autrice e le diverse esperienze della stessa li hanno molto interessati. Qualche bambino ha deciso che da grande diventerà uno scrittore!

È vero che la lettura potrebbe essere considerata un'attività che richiede un impegno notevole, specialmente per i più piccoli, ma **suscitare il desiderio di leggere non è qualcosa che nasce da sé, richiede uno stimolo continuo, non solo all'interno della scuola, ma anche in ambiente extrascolastico.**

Mettendoci nei panni di un bambino, tutti potremmo pensare e chiederci: "*Perché preferire un libro ad un gioco elettronico che scatena tanta adrenalina?*"

Spesso la scuola si apre alle diverse esperienze esterne, che certamente devono considerarsi parti integranti di crescita, di confronto e stimolanti. La scuola di oggi, infatti, come sappiamo, non può più essere considerata nozionistica e teorica, pertanto ben vengano momenti simili.

L'esperienza di incontrare un autore e poter parlare liberamente, soddisfacendo le proprie curiosità, ha invogliato molti alunni a proseguire la lettura spontaneamente. A scuola è stato dato un "input", da soli stanno proseguendo un piccolo cammino di crescita autonoma che si spera continui nel tempo.

Leonilde Santigliano, insegnante dell' IC "Belforte del Chienti", Roma